

Vinicoltura

Produzioni sostenibili, seminario Cia

MESTRE Quindici per cento in più di superficie vinicola in un anno. Quasi il 70% di vini prodotti è Doc, Docg o Igt. E la Doc delle Venezie ha prodotto, nel solo 2020, 162 milioni di bottiglie di vino.

Come distinguere le produzioni? Puntando sulla sostenibilità. Con questo obiettivo **Cia Venezia** ha organizzato un convegno sulla certificazione, che si svolgerà domani, lunedì, alle 18 in videoconferenza. I lavori saranno aperti dal responsabile di **Cia Veneto** Orientale Sergio Magoga. Le informazioni sulla certificazione saranno fornite da Lorenzo Zanardo, tecnico **Cia** Portogruaro. Le conclusioni dell'incontro saranno affidate al presidente provinciale Paolo Quaggio, che illustrerà la volontà di promuovere la sostenibilità delle produzioni per promuoverne la qualità e la presenza sul mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronaca

È morto Albano Furlan, storico presidente della Cia di Portogruaro

Si è spento a 80 anni a causa del covid. Era una delle colonne del mondo agricolo del Veneto orientale



Si è spento a 80 anni a causa del covid Albano Furlan, colonna del mondo agricolo del Veneto orientale. La sua carriera l'ha visto all'Alleanza dei Contadini, a Confcoltivatori e poi alla Cia agricoltori italiani Venezia, dove ha ricoperto per molti anni la carica di presidente della zona del Portogruarese.

Sempre attento alle necessità degli agricoltori, fuori dagli schemi, con acuto senso critico ma propositivo, Furlan è stato socio della Cooperativa l° Maggio di Concordia Sagittaria dove ha ricoperto anche il ruolo di consigliere, presidente della cooperativa agromeccanica Santa Margherita di Portogruaro e per diversi anni è stato eletto nel consiglio dell'allora consorzio di bonifica Veneto orientale, attività nelle quali si è sempre speso con capacità e nell'interesse degli agricoltori.

Nella sua azienda ha sempre adottato, tra i primi, le innovazioni tecniche sulle quali amava tanto confrontarsi ed era molto conosciuto anche per l'attività di conto terzi che con le sue macchine svolgeva per tante piccole e medie aziende agricole del territorio. Attento alle novità, leggeva e studiava con attenzione entrando nel merito delle questioni del settore senza preconcetti e amava dire che i primi difensori del territorio e dell'ambiente sono gli agricoltori che negli anni hanno garantito ai cittadini cibi di qualità e sicuri.



PRESTITI SENZA PER DIPENDENTI NOPIA?

Prestiti Fino a 75.000€ in 120 Mesi. Scopri come ottenerli. Chiedi un preventivo a IBL BANCA.

«Ci mancheranno - dichiara il presidente di Cia Venezia Paolo Quaggio - gli interventi di Albano, la sua amicizia. Poche settimane fa, durante la sua ultima intervista, aveva posto l'attenzione, con la chiarezza di sempre, sulla prossima riforma della Politica Agricola Comune con lo spirito costruttivo, giovane e innovativo che lo ha sempre contraddistinto. Nel commemorare la sua figura, esprimiamo le condoglianze alla famiglia con vicinanza ed un forte abbraccio da tutti noi soci e collaboratori della Cia Agricoltori Italiani di Venezia».

APPROFONDIMENTI



Morto Franco Carrer, tra i pionieri dello sviluppo di Bibione

29 marzo 2021

PORTOGRUARO

Addio ad Albano Furlan storico presidente degli agricoltori Cia

PORTOGRUARO

Il Covid si è portato via Albano Furlan, colonna del mondo agricolo del Veneto orientale. Aveva 80 anni. Carriera decennale, la sua: dall'Alleanza dei Contadini fino a Confcoltivatori e poi alla Cia Agricoltori Italiani Venezia, dove ha ricoperto per molti anni la carica di Presidente della zona del

Portogruarese e poi di componente della Direzione provinciale e regionale e per alcuni mandati anche dell'Assemblea nazionale.

Albano è stato socio della Cooperativa 1° Maggio di Concordia S. dove ha ricoperto anche il ruolo di Consigliere, Presidente della Cooperativa Agromeccanica S. Margherita di Portogruaro e per diversi anni è stato elet-



Albano Furlan

to nel Consiglio dell'allora Consorzio di Bonifica Veneto Orientale. «Ci mancheranno – dichiara il presidente di Cia Venezia Paolo Quaggio, porgendo l'abbraccio della organizzazione alla famiglia – i suoi interventi e la sua amicizia». —



Albano Furlan

Home / Breaking News / Covid, morto Albano Furlan, storico presidente Cia Portogruaro

Breaking News

Covid, morto Albano Furlan, storico presidente Cia Portogruaro

Aggiornato - 10 ore fa

2 minuti di lettura

Portogruaro – Il Covid si è portato via Albano Furlan, colonna del mondo agricolo del Veneto orientale. Aveva 80 anni.

Portogruaro – Il Covid si è portato via Albano Furlan, colonna del mondo agricolo del Veneto orientale. Aveva 80 anni.

Carriera decennale, la sua: dall'Alleanza dei Contadini fino a Confcoltivatori e poi alla Cia Agricoltori Italiani Venezia, dove ha ricoperto per molti anni la carica di Presidente della zona del Portogruarese e poi di componente della Direzione provinciale e regionale e per alcuni mandati anche dell'Assemblea nazionale.

Sempre attento alle necessità degli agricoltori, fuori dagli schemi, con acuto senso critico ma propositivo, con grande visione e capacità di analisi sui tanti problemi che assillano il settore.

Albano è stato socio della Cooperativa I° Maggio di Concordia S. dove ha ricoperto anche il ruolo di Consigliere, Presidente della Cooperativa Agromeccanica S. Margherita di Portogruaro e per diversi anni è stato eletto nel Consiglio dell'allora Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, attività nelle quali si è sempre speso con capacità e nell'interesse degli agricoltori.

Nella sua azienda ha sempre adottato, tra i primi, le innovazioni tecniche sulle quali amava tanto confrontarsi ed era molto conosciuto anche per l'attività di Conto terzi che con le sue macchine svolgeva per tante piccole e medie aziende agricole del territorio.

Attento alle novità, leggeva e studiava con attenzione entrando nel merito delle questioni del settore senza preconcetti e amava dire che i primi difensori del territorio e dell'ambiente sono gli agricoltori che negli anni hanno garantito ai cittadini cibi di qualità e sicuri.

Amava spesso parlare dei giovani e delle azioni che bisogna attuare per garantire il loro inserimento nel settore, dalla difesa dei prodotti italiani alle politiche di settore a sostegno dei nuovi insediamenti.

Non dimenticava mai, nei vari incontri e convegni in cui era presente, la necessità di chiedere alla politica di finanziare la ricerca, anche in campo genetico, per il progresso del settore e per una sempre maggiore sostenibilità delle produzioni agricole.

"Ci mancheranno – dichiara il presidente di Cia Venezia Paolo Quaggio – gli interventi di Albano, la sua amicizia.

Poche settimane fa, durante la sua ultima intervista, aveva posto l'attenzione, con la chiarezza di sempre, sulla prossima riforma della Politica Agricola Comune con lo spirito costruttivo, giovane e innovativo che lo ha sempre contraddistinto.

Nel commemorare la sua figura, esprimiamo le condoglianze alla famiglia con vicinanza ed un forte abbraccio da tutti noi Soci e collaboratori della Cia Agricoltori Italiani di Venezia".

IL BILANCIO

VENEZIA Il numero più alto di decessi dal 6 febbraio: il morti in ventiquattr'ore. E ancora 256 nuovi casi (per 6.488 attualmente positivi) con 18 ricoveri in più e un totale di 341 ospedalizzati, 40 dei quali in Terapia intensiva. Numeri, soprattutto quelli degli ospedali, che portano indietro il Veneziano a fine gennaio, quando però il contagio si stava affievolendo, e che arrivano nel giorno in cui le strutture sanitarie danno l'ennesima stretta alla loro attività ordinaria. Da ieri infatti è ricominciata la fase 4: Covid escluso, spazio soltanto alle emergenze. Il giro di vite è arrivato all'Angelo, con parte di una sala operatoria trasformata in Rianimazione Covid mentre a Chioggia lo stesso destino è toccato al reparto di Day surgery. A Mirano è stata aperta un'area finora chiusa e, con Dolo già in assetto da prima linea, il Civile si prepara - in caso - ad allestire altri posti Covid.

LE VITTIME

Per il Portogruarese Nel giro di poche ore, al covid hospital di

Gli ospedali per il Covid: 341 ricoveri Il Portogruarese piange tre vittime

Jesolo, sono morte tre persone molto conosciute dalle comunità locali: il portogruarese Albano Furlan, 78 anni, colonna del mondo agricolo del Veneto orientale, e l'ex dipendente dell'Ulss 4, Rolanda Puppo, 67 anni, di Fossalta di Portogruaro. Furlan ha ricoperto per molti anni la carica di presidente di zona della Cia, Confederazione degli agricoltori per la quale è stato anche componente della direzione provinciale, regionale e anche nazionale. Sempre attento alle necessità degli agricoltori, Furlan ha ricoperto, dal 1995 al 2009, anche il ruolo di consigliere del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale. Nella sua azienda ha sempre adottato, tra i primi, le innovazioni tecniche sulle quali amava tanto confrontarsi ed era molto conosciuto anche per l'attività di conto terzi. Amava dire che i primi difensori dell'ambiente erano gli agricoltori e parlava spesso dei giovani e delle azioni che bisognava attuare per garantire il loro inseri-

mento nel settore. Non dimenticava mai di sollecitare la politica a finanziare la ricerca, anche in campo genetico, per il progresso del settore. Furlan lascia la moglie Gabriella, i due figli, Fabrizio e Andrea, e due nipotine. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio nella chiesa di Villanova.

Rolanda Puppo, pensionata residente ad Alvisopoli di Fossalta di Portogruaro per anni è stata infermiera della Cardiologia di Portogruaro. Classe 1954, in molti ricordano la sua personalità gentile e sempre disponibile. Al momento non è ancora stata fissata la data dei funerali perché l'intera famiglia si trova in quarantena. La donna lascia il marito Daniele Stefanel, il figlio Alessandro e l'adorata nipote Alice. Lutto nella frazione di Corbolone per la morte di Gabriella Fannj Zulianello, anni 78. Tutta la comunità si unisce al dolore dei familiari che piange la scomparsa della donna. Il decesso è avvenuto ieri all'ospede-

dale di Jesolo dove era ricoverata da qualche giorno. Insieme al marito Antonio Zanotto ed ai figli Roberta e Domingo, Gabriella Fannj è molto conosciuta e apprezzata a Corbolone ed anche a San Stino. I funerali si svolgeranno nella parrocchiale di San Marco Evangelista a Corbolone.

A CHIOGGIA

Aveva solo 52 anni Raffaele Penzo, da molti anni («da sempre» dice qualcuno) impiegato all'Ufficio Pesca della Capitaneria di porto, morto ieri. Era noto non solo per il suo lavoro che lo rendeva crocevia obbligato di tante situazioni ma, soprattutto, per la sua preparazione professionale e per il carattere garbato e gentile, sempre disponibile a fornire il suo aiuto. La competenza che sapeva mettere in campo anche nelle complicate vicende. Raffaele Penzo lascia la moglie Katia e la figlia Nicole.

Teresa Infanti
Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raffaele Penzo, 52 anni

**ALTRI 256 NUOVI CASI
E 11 DECESSI IERI
ALL'ANGELO
UNA SALA OPERATORIA
DIVENTA UN'AREA
CON LETTO COVID**



Albano Furlan, 78 anni



Rolanda Puppo, 67 anni



Gabriella Zulianello, 78 anni

Le vittime

Penzo, il rigore con il sorriso La Cia piange Albano Furlan



Tanto era affabile e comunicativo quanto preciso e professionale sul lavoro. Raffaele Penzo (*foto in alto*), per più di vent'anni impiegato civile della guardia costiera di Chioggia, è morto domenica a 52 anni all'ospedale di Dolo. Si era ammalato di Covid il 9 marzo, non è più tornato. Raffaele, profondo conoscitore del suo territorio e dei cittadini, sapeva relazionarsi con tutti e con il mondo della pesca in particolare, che gli riconosceva equilibrio e dedizione nel lavoro. A ricordarlo è il comandante della Capitaneria di porto di Chioggia, Michele Messina. «Stiamo

parlando di un collaboratore dalle splendide qualità professionali. Semplice e capace di instaurare un punto di contatto con chiunque, tranquillo e sempre con il sorriso». La sua morte è stata uno choc, era sano e robusto. Penzo lascia la moglie Katia, la figlia 18enne Nicole, le sorelle, i cognati e quanti gli hanno voluto bene. «Oltre al lavoro era totalmente dedicato alla famiglia. È stato un colpo violento e immediato», dice Messina. Il funerale sarà celebrato domani alle 15.30 nella chiesa di San Giacomo a Chioggia. Un altro lutto è avvenuto nel mondo agricolo del Veneto Orientale. È morto per il Covid Albano Furlan (*foto in basso*), 80 anni, ex presidente della Cia Agricoltori Italiani Venezia per il portogruarese. Un punto di riferimento per il settore nella sua carriera decennale: fu nella direzione provinciale e regionale e poi anche in quella nazionale. Furlan ha sempre adottato, tra i primi, le innovazioni tecniche. «Ci mancheranno i suoi interventi, la sua amicizia – commenta il presidente di Cia Venezia Paolo Quaggio – nella sua ultima intervista aveva posto l'attenzione sulla prossima riforma della Politica agricola comune con lo spirito innovativo che lo ha sempre contraddistinto».

A. Ga. - A. R. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA